
Programma di Leonardo Romei per la candidatura a Direttore dell'ISIA di Urbino 2016-2019

Versione Italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI

1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti

L'ISIA di Urbino è una scuola ricca di energie, animata da docenti e studenti pronti ad investire il proprio tempo nella creazione di nuovi progetti, ricerche, esperienze formative. I miei sette anni nella Scuola me l'hanno dimostrato ampiamente.

Fin dall'inizio del mio mandato verrà messo in atto un progetto di semplificazione dei processi per l'ordinaria gestione e per la proposta di iniziative. Questa semplificazione e normalizzazione potrà incanalare maggiori energie e risorse verso attività utili e interessanti per studenti, docenti, personale amministrativo che avranno ricadute sul piano economico e sulla percezione interna ed esterna dell'Istituto.

2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola

L'organizzazione dell'ISIA e la presenza ad Urbino della maggioranza dei docenti solo nei periodi di insegnamento, rendono necessario istituire dei costanti momenti di confronto collettivo e suggeriscono al Direttore un ruolo importante come "collante dialogico" della Scuola.

Mettendo in contatto le prospettive di docenti, studenti, personale amministrativo, collaboratori della struttura e organi dirigenti è possibile avere un quadro preciso dei problemi ma anche delle possibilità dell'Istituto.

3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni

Rafforzare l'agilità d'azione insita nella Scuola grazie al sistema di direzione senza troppi livelli intermedi e al numero ristretto di docenti, studenti, personale. Eseguire con rapidità le decisioni prese a seguito di confronti e riflessioni collettive, considerando le critiche come preziosi momenti di crescita.

4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione

Nei miei sette anni di esperienza all'ISIA di Urbino ho visto una grande quantità di idee, bozze, prototipi, elaborati dagli studenti insieme ai docenti che sarebbero potuti diventare progetti autonomi sostenibili economicamente. Pochissimi sono sopravvissuti oltre la didattica. Creare il corretto quadro normativo, instaurare collaborazioni con incubatori e inserire nel piano formativo anche competenze di tipo economico e gestionale per dare una vita fuori dai corsi ai progetti. L'ISIA di Urbino, inoltre, ha in sé le competenze tecniche, artistiche, espressive e teoriche per realizzare progetti e ricerche di design della comunicazione di altissima qualità e diventare un laboratorio in cui si delinea il futuro del nostro ambito professionale.

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI
→ p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI
→ p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE
E CARATTERISTICHE RILEVANTI
PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- Caratteristiche rilevanti per la candidatura → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO
SUL PROGRAMMA → p. 9-16

È necessario dunque:

- investire sulla dimensione produttiva e tecnica della Scuola;
- far interagire competenze scientifiche, tecniche, artistiche, espressive;
- cercare accordi di committenze di alto profilo con istituzioni pubbliche e private.

5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale

L'ISIA di Urbino, pur essendo conosciuta nel mondo della comunicazione, è poco nota nel più ampio scenario dell'offerta formativa o a livello di pubblica opinione.

È necessario migliorare la comunicazione verso l'esterno: studenti, scuole, media, figure influenti.

La nostra Scuola ha inoltre un ruolo importante, legato peraltro alla sua natura di università pubblica, che passa anch'esso dalla capacità di comunicazione: trasformare in proposte che possono avere un ruolo nel dibattito pubblico le visioni coltivate al suo interno relative a comunicazione, scrittura, immagine, design della comunicazione, innovazione imprenditoriale, sociale, culturale e tecnologica.

6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali

Il nostro Istituto è una Scuola stimata ed ha già in campo importanti relazioni nazionali e internazionali. Considerando i tempi competitivi e l'aumento dell'offerta formativa, è importante investire nella dimensione internazionale con quattro tipi di interventi prioritari:

- aumentare la presenza di studenti *Erasmus* con una proposta formativa in inglese, e un programma di accoglienza pensato appositamente per loro;
- creare progetti comuni con le principali scuole di design della comunicazione e di altri ambiti;
- aprire l'Istituto all'arrivo di studenti da tutto il mondo con corsi o workshop a loro dedicati;
- invitare docenti con provenienze culturali, geografiche e professionali molto eterogenee.

Ma altrettanto importante è rafforzare la propria presenza sul territorio nazionale e la ricchezza e "freschezza" dell'offerta formativa. Necessario espandersi con nuovi corsi e nuove sedi in punti strategici (Nord e Sud Italia) che siano in grado di mantenere la cifra ISIA Urbino.

7 Innovare costantemente la didattica

La didattica che segue la trasformazione delle professioni, ma più in generale anche i mutamenti tecnologici, economici, sociali e il rapporto tra individuo e competenze è quella vincente.

Innovare la didattica può offrire nuove opportunità, stimoli, occasioni di sviluppare progetti per i docenti e gli studenti dell'Istituto. Fin dall'inizio del mandato e periodicamente per tutta la sua durata sarà fatta una ricognizione sui possibili progetti di interazione tra diverse discipline per creare percorsi didattici che stimolino le visioni dei docenti e valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli studenti.

8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente

Il *know how* dell'ISIA di Urbino costruito nel tempo grazie al corpo docente e agli studenti, ai tanti progetti realizzati, deve essere valorizzato e per questo è necessario avere un respiro non solo culturale e progettuale ma anche economico. La situazione economica attuale è positiva, ma è importante consolidarla ulteriormente.

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI
→ p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 **Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale** → p. 2
- 6 **Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali** → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 **Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente** → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI
→ p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- Caratteristiche rilevanti per la candidatura → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO SUL PROGRAMMA → p. 9-16

Dal punto di vista delle risorse ci sono diverse azioni che verranno intraprese fin dall'inizio:

- consolidamento della percezione della Scuola da parte dei decisori politici in modo da garantire la persistenza o l'aumento delle risorse pubbliche;
- reimpiego e valorizzazione delle risorse amministrative, liberate grazie alla semplificazione dei processi, verso progetti con ricadute di immagine ed economiche;
- aumento dei progetti di forme brevi di didattica mirate al pubblico esterno alla Scuola: workshop, scuole estive o autunnali, corsi serali o nel fine settimana e anche proposte che integrano presenza dal vivo e on line;
- ricerca di committenze pubbliche e private;
- richiesta di sponsorizzazioni e donazioni da parte di fondazioni, soggetti pubblici e privati;
- partecipazione a bandi locali, nazionali, europei, internazionali.

9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica

Grafica, illustrazione, fotografia, progettazione editoriale, tecniche di produzione analogiche e digitali, animazione, progettazione informatica e multimediale, tecniche di *fine arts*, indagine dei beni culturali, lingua inglese, design dell'interazione e dell'interfaccia, matematica, metodologia della rappresentazione, design dell'ambiente, architettura dell'informazione, *type design*, *corporate identity*, discipline teoriche semiotiche e sociologiche, storia dell'arte e della comunicazione, e così via.

Come stanno insieme questi ambiti? La sintesi tra questi molteplici spunti deve essere favorita. La nostra Scuola può aumentare ulteriormente l'interazione fra le diverse discipline e tra i diversi corsi di diploma. Questo per rinforzare la capacità di analisi e elaborazione concettuale degli allievi e metterli nelle condizioni di disegnare un personale percorso di ricerca e affermare un proprio metodo di lavoro.

10 Lavorare nel quadro della cultura visiva

Vivere una cultura visiva aperta significa considerare il dominio dell'immagine nella sua ricchezza: forma di pensiero e di scrittura; mezzo di conoscenza e di scoperta di sé e del mondo; modalità di espressione; chiave per leggere e intervenire sul presente; competenza indispensabile per sviluppare progetti; strumento di narrazione e di coinvolgimento. Insieme a corsi di ambiti specifici è necessario implementare l'esperienza dei moduli ed arrivare a delle macro-aree in cui i singoli docenti fanno sistema. C'è da interrogarsi poi sul complesso rapporto tra progettazione e arte. In questi tre anni mi piacerebbe che l'Istituto esplorasse i diversi significati e le trasformazioni contemporanee dell'ambito artistico; proponesse intrecci tra progettazione, arte, industria e artigianalità; riflettesse in modo puntuale sui sistemi e i processi comunicativi del nostro presente e sulle occasioni di intervento, di espressione e di lavoro che offrono.

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI

→ p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI

→ p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- Caratteristiche rilevanti per la candidatura → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO SUL PROGRAMMA → p. 9-16

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI

Un riferimento a livello italiano e internazionale per il rapporto tra didattica, innovazione scientifica, culturale e sociale, mercato e mondo del lavoro. Questa è l'ISIA di Urbino che immagino di delineare con voi in tre anni.

Comprensione e Trasformazione saranno le parole chiave per raggiungere questo ambizioso obiettivo.

Comprensione dei cambiamenti culturali, economici, sociali e professionali, ma anche comprensione da parte degli studenti delle proprie capacità e vocazioni.

Trasformazione della cultura e della società con cui l'Istituto interagisce, ma anche possibilità da parte degli studenti di far evolvere, dunque trasformare, le proprie competenze e capacità espressive, comunicative, artistiche, scientifiche, organizzative, relazionali e costruire un percorso di cambiamento, un progetto di lavoro, professione, impresa.

Per costruire questo percorso diventano fondamentali *Ambizione, Continuità, Innovazione, Trasparenza, Confronto, Critica, Coesione*.

Ambizione per definire sia dal punto di vista didattico sia da quello comunicativo e gestionale nuove prospettive.

Continuità per garantire ai docenti di sviluppare il loro lavoro serenamente, consentire alla scuola di valorizzare le risorse esistenti, sviluppare quanto è stato fatto finora.

Confronto continuo e proficuo tra le diverse componenti della Scuola — studenti, docenti, organi dirigenti, amministrativi, collaboratori della struttura — ma anche tra la Scuola e le altre Università, la società, il mercato, i media, l'opinione pubblica, gli attori culturali e i decisori politici.

Coesione per costruire il senso di appartenenza attraverso anche la *Critica* ovvero un atteggiamento di analisi attenta e costruttiva di tutto quello che viene assorbito ed elaborato dall'Istituto.

Innovazione indica creare i processi e la mentalità per essere pronti a modificare continuamente e anche radicalmente, se necessario, quello che ostacola la Scuola rispetto al raggiungimento dei suoi obiettivi.

Trasparenza esprime il modo con cui gestire l'Istituto e attribuire ruoli e risorse; deve essere sempre chiaro chi decide cosa e sulla base di quali elementi e processi.

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI → p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI → p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- Caratteristiche rilevanti per la candidatura → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO SUL PROGRAMMA → p. 9-16

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA

→ **Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse**

Ho previsto di trasferirmi a Urbino in caso di elezione e fare di questo il mio lavoro.

Da inizio maggio 2016 fino a luglio per aumentare il confronto con i membri della Scuola, mi sono già di fatto spostato a Urbino, dove sono stato presente dal lunedì al venerdì.

Ho dichiarato la mia candidatura con largo anticipo rispetto al periodo della votazione, quasi un anno prima, così da potermi confrontare con più persone possibile.

Ho impostato la mia candidatura come un vero e proprio lavoro basandomi su chiarezza degli intenti e trasparenza.

Inoltre l'assenza di conflitti di interesse (rispetto ai membri degli organi dirigenti, i docenti, il personale amministrativo o i collaboratori della struttura), mi garantisce libertà, serenità e imparzialità nelle decisioni.

→ **Biografia sintetica**

Informazioni più dettagliate sono nel curriculum allegato.

Sono ricercatore e progettista nell'ambito del design della comunicazione dal 2010.

Ho ottenuto una laurea (2004) con *110 e lode* e, dopo un periodo di lavoro esterno, un dottorato (2009) con votazione *Ottimo*, entrambi in Scienze della Comunicazione alla Sapienza Università di Roma. Durante il periodo di dottorato, grazie alla borsa di tre anni ottenuta, ho potuto collaborare con l'ESCoM (Equipe di semiotica cognitiva e nuovi media) della FMSH (Fondation Maison des Sciences de l'Homme) di Parigi. Durante e dopo il dottorato ho messo a frutto la mia esperienza, tenendo corsi alla Sapienza sul tema dell'elaborazione di progetti di comunicazione multimediali.

Dal 2010 a oggi ho coordinato e sto coordinando molti progetti di design della comunicazione e visualizzazione delle informazioni per committenti come: Zanichelli, INAIL, Mondadori, Mondadori Education, Mondadori Scienza, Pearson Italia, CEI (Conferenza Episcopale Italiana), NaturaSi, Palladio Zannini, Pomilio Blumm, Focus, Pagina 99, Le Scienze, Donna Moderna, Laboratorio NEST della Scuola Normale Superiore di Pisa, Sapienza Università di Roma.

Sono stato per tre anni co-amministratore di due s.r.l. dedicate al design della comunicazione (ho ceduto le quote dalla seconda società nell'agosto 2015 per gestire con maggiore autonomia le mie attività, in vista della mia candidatura) e attualmente sono amministratore unico di una impresa nello stesso ambito; la gestione individuale mi consente di scegliere il tempo da dedicare a questa attività e di delegare ruoli e processi.

Nel 2015 ho pubblicato il libro "Progettare la comunicazione: esempi, esperimenti, metodi, modelli" nella collana Scritture di Stampa Alternativa & Graffiti diretta da Giovanni Lussu. Il volume è stato pubblicato a Novembre 2015, a Maggio 2016 era alla sua terza ristampa. Il libro è stato in testa alla classifica "Studi sulla comunicazione" di *IBS* ed è tutt'ora frequentemente tra i primi dieci; ha ottenuto le prime posizioni nella categoria "Consultazione e Informazione" su *Amazon*.

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI
→ p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI
→ p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- **Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse** → p. 5
- **Biografia sintetica** → p. 5-6
- **Caratteristiche rilevanti per la candidatura** → p. 6
- **Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola?** → p. 7-8

APPROFONDIMENTO SUL PROGRAMMA → p. 9-16

Ho scritto sui temi del design della comunicazione per «Alfabeta 2», «DoppioZero», «Il Verri», «Nova24 de Il Sole 24 Ore», «La vita nòva de Il Sole 24 ore», «iS Pearson», «Mimesis», «Progetto Grafico». In particolare per «Progetto Grafico» ho co-curato il numero monografico “Scrittura e immagini nel dominio della scienza”. Sono co-curatore del blog *Sinsemia* e ho uno spazio personale legato ai temi della comunicazione su *L’Huffington Post*.

Ho tenuto corsi, workshop, conferenze, presentazioni a SISSA di Trieste; CFP Bauer, Politecnico a Milano; AIAP a Treviso; Ordine dei giornalisti a Lucca e Milano; John Cabot University a Roma; XY Lab a Castrignano dei Greci e Visualize a Lecce; Spazio BK a Milano; Fondazione Basso a Roma; Savignano Immagini Festival; Triennale di Milano; Sapienza Università di Roma; IUAV di Venezia; Festival internazionale del giornalismo di Perugia e Festival del giornalismo culturale a Urbino; Triennale di Miano; Amani Institute di Nairobi.

Le mie attività principali all’ISIA di Urbino sono:

- titolare dal 2009 di un corso di 48 ore di Iconografia nel diploma accademico di 1° livello;
- coordinatore nel 2010 di un semestre del master *re-City*;
- titolare dal 2011 e 2013 di due corsi (32 e 24 ore) di Semiotica nel diploma accademico di 2° livello in Grafica delle immagini, indirizzo Illustrazione;
- membro del Consiglio Accademico dal 2011, per due mandati consecutivi;
- docente incaricato *Erasmus* dal 2015.

→ **Caratteristiche rilevanti per la candidatura**

Il Direttore, oltre svolgere funzioni istituzionali, è una persona con cui i docenti, gli studenti, tutto il personale ed anche le figure esterne alla scuola devono poter interagire in modo aperto, proficuo. Personalmente sono intenzionato ad instaurare rapporti di confronto pacato, sereno e leale con tutti e non solo accettare, ma anzi richiedere, critiche e richieste di miglioramento.

Grazie alle mie esperienze accademiche e professionali:

- ho elaborato una buona capacità di gestione e coordinamento di persone e processi;
- ho costruito una conoscenza precisa dei diversi ambiti del design della comunicazione, dei sistemi espressivi e delle differenti professioni e modalità di lavoro e ricerca;
- ho interagito con interlocutori di alto profilo in situazioni formali e informali;
- ho costruito una solida rete nazionale e internazionale di rapporti con esponenti autorevoli del mondo del design della comunicazione, dell’editoria e dei media, dell’economia, della politica e della ricerca;
- ho elaborato la capacità di scrivere documenti tecnici, articoli divulgativi, testi scientifici.

La mia esperienza all’ISIA di Urbino, come docente da sette anni e consigliere accademico da sei, mi ha inoltre consentito di conoscere leggi, regolamenti, questioni burocratiche e, più in generale, la macchina della nostra Scuola. Questa esperienza è stata fondamentale per capire quali sono i problemi rilevanti, dove intervenire, quali aspetti regolamentari è necessario considerare e quali iter burocratici da percorrere.

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI
→ p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull’interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI
→ p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- **Caratteristiche rilevanti per la candidatura** → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO SUL PROGRAMMA → p. 9-16

→ Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola?

Dirigere una scuola come l'ISIA di Urbino è un progetto che si può affrontare solo se si ha la predisposizione e il desiderio di dedicarsi pienamente e apprendere ogni giorno nuovi aspetti del nostro ambito culturale e progettuale, ma anche modalità di lavoro, processi di gestione e interazione.

Una base di esperienza però è necessaria. Nella mia carriera ho acquisito varie competenze di coordinamento e direzione che costituiscono le fondamenta su cui costruire questo progetto.

Alcune sono iniziate appena laureato, nel 2004, quando, a 25 anni, ho diretto un documentario per il canale Cult di Sky e ho poi coordinato una troupe di circa 20 persone per un cortometraggio, sempre per Sky, e per il teaser di un film richiesto da *RAI Cinema*.

Questi due lavori mi hanno insegnato ad avere a che fare con professionisti molto diversi, con le dinamiche di un set, e con tempi di produzione stretti.

Nel 2007 ho coordinato un progetto per la realizzazione di un portale web realizzato in collaborazione tra Tiscali e Regione Lazio, interagendo con i committenti privati e pubblici, la maggior parte dei festival presenti nella regione Lazio e importanti archivi audiovisivi italiani.

Nel 2006-8 ho coordinato la realizzazione di un portale audiovisivo sulla semiotica alla FMSH di Parigi, una delle più importanti istituzioni di ricerca del mondo, e ho partecipato alla costruzione degli AAR (Archivi Audiovisivi della Ricerca) in una squadra di lavoro internazionale composta da dieci membri.

Dal 2009 ad oggi, nell'esperienza didattica all'ISIA di Urbino, mi sono trovato, ogni anno e con più classi, a gestire gruppi di lavoro di studenti da solo o in collaborazione con altri docenti.

Dal 2010 ho tenuto, in varie università e strutture italiane, conferenze, workshop, laboratori, presentazioni del mio libro.

Nel 2010 ho coordinato per ISIA Urbino il master *Erasmus Mundus reCity*, un progetto che coinvolgeva partner internazionali e prevedeva venti studenti da tutto il mondo.

Il coordinamento mi ha portato ad avere a che fare con molti docenti, con studenti internazionali, e a partecipare a riunioni formali a Roma e a Bruxelles in rappresentanza della nostra Scuola.

Dal 2010 al 2012 ho proposto e coordinato, come libero professionista, molti progetti di design della comunicazione in team composti da grafici, scienziati e redattori.

Dal 2012 al 2015 ho co-amministrato due s.r.l. e nel quadro delle s.r.l. ho coordinato molteplici progetti di design della comunicazione interfacciandomi con diversi professionisti e committenti. Ho poi ceduto le quote della mia seconda impresa, seppure la società fosse e sia tuttora attiva, per poter aver maggiore autonomia decisionale.

Dal 2016 amministro un'altra s.r.l., sempre nell'ambito del design della comunicazione, e coordino progetti collaborando con designer della comunicazione grafici, fotografi, illustratori, giornalisti, informatici e interfacciandomi con clienti e redazioni di livello nazionale.

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI

→ p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI

→ p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- Caratteristiche rilevanti per la candidatura → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO

SUL PROGRAMMA → p. 9-16

Un progetto che ha richiesto una notevole capacità di organizzazione e pianificazione è stata la scrittura del mio libro per la collana Scritture di Stampa Alternativa e Graffiti.

Infine la scrittura di articoli per il mio blog su *L'Huffington Post* mi ha consentito di acquisire, grazie al rapporto coi lettori, competenze comunicative importanti.

Da queste esperienze ho acquisito l'attitudine ad interagire con gli altri, a cercare di potenziare le caratteristiche di ognuno, a comprendere le diverse sensibilità e modalità di lavoro, a vedere il lato espressivo/contenutistico, ma anche economico e realizzativo dei progetti di breve, media e lunga durata e a capire fin dall'inizio quali sono i fattori su cui è necessario concentrarsi per ottenere buoni risultati.

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI

→ p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI

→ p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- Caratteristiche rilevanti per la candidatura → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO

SUL PROGRAMMA → p. 9-16

APPROFONDIMENTO SUL PROGRAMMA

Amministrazione e gestione

Semplificare regole e procedure per costruire automatismi in grado di ridefinire i tempi. A questo scopo è utile investire sull'adozione e l'utilizzo di un software gestionale
Definire referenti chiari rispetto alle principali problematiche di gestione quotidiana per dedicare alla soluzione delle questioni complesse e all'impostazione di nuovi progetti energie e tempo.

Analisi

Fornire agli allievi le competenze necessarie per analizzare scenari, casi specifici, contesti culturali, economici, sociali e comunicativi, competenze, obiettivi e aspettative del proprio pubblico di riferimento, in modo tale da poter ideare e elaborare progetti con maggiore consapevolezza.

Apertura e relazioni internazionali

Migliorare l'apertura della Scuola all'interazione con studenti di altri Istituti e con esponenti del mondo culturale, economico, professionale, sociale.
Aprire un punto di informazione ISIA Urbino ed esporre periodicamente i lavori realizzati.
Intensificare i rapporti di scambio di studenti e docenti con centri di ricerca e università a livello locale, nazionale, internazionale.
Stringere e consolidare i rapporti nazionali e internazionali con le principali scuole di comunicazione e design della comunicazione; centri di ricerca e università di diversi ambiti del sapere, scuole di dottorato, istituti di cultura, musei, festival, ed altri attori culturali.

Archivio storico

Impostare pratiche di conservazione corrette per il nostro importante archivio storico, riorganizzare i materiali presenti e creare procedure per il suo arricchimento e la sua fruizione, ideare processi di sua valorizzazione e divulgazione. Fare in modo che tramite web sia visibile, anche a fruitori esterni all'Istituto, l'indice delle risorse esistenti e divenga accessibile una selezione di esse.

Autonomia

Conservare, seppure aggiornandole e innovandole, le specificità dell'ISIA di Urbino, ovvero i tratti che ci differenziano da altri modelli formativi e organizzativi.
Difendere e rafforzare l'autonomia decisionale della Scuola e la sua capacità di azione e cambiamento.

Biblioteca

Inserire un sistema automatizzato di gestione dei prestiti.
Puntare poi su: sistemi di accesso a servizi on line per la fruizione di banche dati, archivio digitale indicizzato delle tesi di laurea realizzate negli anni, digitalizzazione di testi chiave, presenza di software per la gestione di bibliografie e citazioni al fine della scrittura di articoli scientifici.

Casa editrice ISIA Urbino

L'ISIA di Urbino ha tutte le competenze necessarie per creare la sua casa editrice, con cui pubblicare le tesi, i progetti, le ricerche più interessanti, i lavori dei docenti di tipo tecnico, metodologico e teorico, e sfruttare inoltre la presenza degli ospiti di rilievo nazionale e internazionale.
Lo sviluppo della *University Press* avverrà secondo modalità graduali tenendo

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI
→ p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI
→ p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- Caratteristiche rilevanti per la candidatura → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO
SUL PROGRAMMA → p. 9-16

conto dei limiti dei modelli economici e gestionali esistenti e sarà un importante strumento a servizio di tutta la struttura. Sarà verificato anche l'interesse di case editrici esistenti ad affidare alla nostra Scuola la curatela di una collana, di singoli volumi, di numeri di riviste.

Centri di ricerca

Stringere e consolidare i rapporti con istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali focalizzati su esperienze e ambiti disciplinari complementari ai nostri.

Elaborare nel tempo uno o più centri di ricerca sul territorio nazionale che consentano di elaborare progetti su commissione pubblica e privata.

Certificazioni di qualità e sicurezza

Compiere il percorso per ottenere certificazioni che dimostrino il raggiungimento dei massimi livelli relativamente a qualità della gestione e sicurezza degli spazi.

Chiarezza dei processi

Costruire gruppi di lavoro permanenti composti da docenti, amministrativi, studenti, personale per chiarire, semplificare, schematizzare e visualizzare i processi di ordinaria amministrazione: richieste di materiali, proposte di progetti e attività formative, ottenimento di crediti, utilizzo di spazi, e così via.

Città e luoghi chiave

Elaborare una rete di luoghi in Italia con cui ISIA Urbino ha rapporto di scambi: residenze per allievi, progetti di comunicazione legati alle culture di specifici territori, seminari, laboratori, conferenze e così via. Rafforzare la visibilità e la presenza territoriale attraverso attività di qualità.

Coding, programmazione, digitale

Investire, con l'inserimento di nuovi corsi e laboratori, sulla formazione degli studenti nella programmazione informatica e nel saper fare tecnologico e digitale.

Coerenza

Migliorare la coerenza e il coordinamento tra i singoli corsi. Aumentare le lezioni svolte in co-docenza e i momenti formativi in cui gli studenti si confrontano su un tema insieme a diversi docenti.

Comunicazione esterna

Rafforzare e diffondere il profilo dell'ISIA Urbino come istituzione legata all'alta qualità della formazione, dei progetti e delle ricerche nell'ambito del design della comunicazione attraverso interventi mirati e costanti. Elaborare un sito web in grado di far comprendere in italiano e in inglese le caratteristiche della Scuola.

Aumentare la presenza sui media e il numero di utenti che seguono i profili sui media digitali di ISIA Urbino. Rendere regolari i contatti con i media locali e nazionali.

Comunicare verso l'esterno, con coerenza e continuità, le attività e i progetti svolti e cercare di trasformare alcuni di essi in notizie rilevanti per soggetti specifici e di settore o per l'opinione pubblica in generale.

Aumentare la visibilità nazionale dell'ISIA in un contesto in cui sono sempre più numerosi i concorrenti ed è necessario imporsi con forza per esistere e avere un ruolo rilevante

Fare lezioni aperte al pubblico e poi accessibili on line, in accordo con importanti media partner, sul modello del *College de France*.

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI → p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI → p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- Caratteristiche rilevanti per la candidatura → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO SUL PROGRAMMA → p. 9-16

Comunicazione interna e sito web

Elaborare strumenti informatici e processi che consentano una rapida comunicazione tra tutte le parti dell'Istituto delle attività della Scuola e delle informazioni di servizio.

Riservare a docenti, studenti, personale all'interno del sito web una sezione che permetta la gestione di esami, crediti, impegni, orari e così via.

Costruire occasioni periodiche di incontro tra le diverse componenti dell'Istituto.

Confronti e riscontri

Costruire processi che rendano semplice la segnalazione di problemi o opportunità da parte di studenti, docenti, personale alle figure e agli organismi competenti. Alimentare un dialogo continuo fra le diverse componenti dell'Istituto attraverso incontri periodici formali e informali.

A questo riguardo fare in modo che vi siano numerose occasioni di interazione tra docenti, studenti, personale in modo da favorire la comunicazione orizzontale e il passaggio di percezioni e informazioni.

Questi momenti sono fondamentali per rendere positiva l'atmosfera complessiva della Scuola ed evitare che si creino nodi o tensioni difficili da risolvere. Come Direttore sarò sempre disponibile per confronti e dialoghi.

Connessioni tra diversi ambiti del sapere

Rafforzare la presenza di discipline di diversa natura per proporre l'esplorazione di campi del sapere distanti tra di loro, e così consentire agli studenti di elaborare astrazioni e modelli, compiere connessioni, individuare nuove soluzioni, aprire fronti di ricerca e di progetto.

Design e arte applicata

Le competenze della nostra Scuola possono essere declinate in diversi ambiti industriali, artistici, artigianali.

Elaborare progetti visivi con declinazioni su supporti tridimensionali sia cartacei che di altro tipo (ceramica, legno, tessuti, etc.) nella ricerca di un rapporto proficuo e stretto con l'artigianato e le imprese di produzione. Aggiornarsi periodicamente rispetto alle nuove tecnologie come le stampanti 3D e agli ambiti di sperimentazione tecnica.

Diversità e pluralità

Sono fondamentali la molteplice provenienza culturale e la pluralità di attitudini progettuali e scientifiche dei docenti.

La possibilità da parte degli studenti di approfondire e specializzarsi su diversi fronti è una ricchezza e ci distingue da altre scuole.

Anche le differenti provenienze degli studenti sono un fattore chiave.

Da questo punto di vista è necessario avere maggiori percorsi formativi di breve durata aperti a studenti da tutto il mondo, andando nella direzione di una internazionalizzazione della Scuola.

Erasmus e possibilità internazionali

Il periodo *Erasmus* per gli studenti ISIA è da focalizzare solo su istituti di alto livello che possano dare un vero contributo formativo agli studenti.

Monitorare attraverso un gruppo formato da docenti, amministrativi, studenti ed ex studenti le possibilità internazionali: borse di ricerca, residenze, concorsi, e così via.

Importante guardare anche oltre l'Europa e verso paesi che sono in sviluppo sul fronte del design e della sua didattica.

Per raggiungere questi obiettivi puntare sulla formazione degli studenti rispetto alle lingue straniere e alle culture e ai costumi sociali di altri paesi.

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI

→ p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI

→ p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- Caratteristiche rilevanti per la candidatura → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO

SUL PROGRAMMA → p. 9-16

Forme didattiche diffuse

Elaborare, al di fuori dei corsi di diploma, un insieme di iniziative formative caratterizzate da alta qualità e focalizzazione rivolte a studenti, docenti, esperti e professionisti da tutto il mondo. Queste iniziative possono svolgersi all'ISIA di Urbino o in altre sedi. Da questo punto di vista le Summer School esistenti costituiscono un elemento da implementare e da cui partire per ulteriori percorsi formativi.

Individuare soggetti, sul territorio nazionale e internazionale, interessati a ospitare tali momenti di formazione o collaborare alla loro realizzazione. Le iniziative di questo tipo possono avere un forte impatto positivo anche dal punto di vista delle risorse economiche reperite.

Gadgets e prodotti

La produzione di prodotti di alta qualità a marchio ISIA Urbino è un modo per diffondere il nome della Scuola, aumentare il senso di appartenenza, avere introiti economici (seppur di modesta entità).

Identità molteplici, ma con una base comune

Fare emergere e consolidare le diverse identità della Scuola, mantenendo alcuni punti fermi: alta qualità di ricerca e esecuzione, responsabilità etica, rapporto con le realtà esterne alla Scuola, miglioramento costante.

Indicatori di successo della Scuola

I principali indicatori interni del buon funzionamento di una scuola sono, a mio parere:

- la realizzazione professionale dei suoi studenti;
- una situazione economica e di bilancio buona e in miglioramento;
- l'impatto positivo e rilevante sulla società e sul mondo del lavoro;
- la capacità di leggere il presente e anticipare/contribuire al futuro;
- la visibilità e la reputazione nazionale e internazionale.

Questi indicatori verranno verificati periodicamente.

Innovazione didattica

Proseguire il rinnovamento dei metodi formativi, puntando su:

- rafforzamento della responsabilità e autonomia degli studenti nella costruzione del proprio piano di studi;
- costruzione da parte degli studenti di progetti personali e percorsi trasversali tra le discipline;
- aumento degli scambi orizzontali tra gli studenti;
- rapporto con le realtà esterne alla Scuola;
- verifiche incrociate: studenti di un corso di diploma valutano i lavori degli altri;
- valutazioni dei progetti trasversali a diversi corsi;
- dimensione laboratoriale;
- interazione tra diversi docenti e discipline (anche di altri istituti) su obiettivi comuni;
- costruzione di spazi di condivisione e lavoro comune per studenti e docenti.

Laboratori e produzione

Investire sul rafforzamento/creazione di laboratori di stampa e digitali. Ottimizzare i laboratori, i loro processi di gestione e il loro utilizzo in rapporto alle esigenze didattiche. A tal fine creare un gruppo di lavoro composto da docenti, studenti e personale che esegua una ricognizione su: stampe effettuate dagli studenti, esigenze, costi, problemi di manutenzione, procedure in atto, procedure da creare, spazi necessari, regole di uso.

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI

→ p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI

→ p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- Caratteristiche rilevanti per la candidatura → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO SUL PROGRAMMA → p. 9-16

Migliorare la conoscenza della realtà produttiva all'avanguardia.
Impostare un rapporto con strutture private e pubbliche rilevanti sul piano della produzione tecnica e progettuale.
Elaborare protocolli tecnici ed espressivi da proporre all'esterno.
Produrre elaborati scritti/visivi di tipo tecnico/metodologici che possono ambire a riviste specializzate e fare il punto sull'avanguardia della produzione tecnica.
Produrre elaborati realizzati da team con diverse competenze (ad esempio esigenze espressive + produzione tecnica).

Macro-fatti

Riuscire a compiere ogni anno dei macro-fatti che mostrino simbolicamente le azioni chiave della Scuola: eventi e opere di grande rilievo realizzate accorpando o facendo convergere su un unico obiettivo differenti risorse. Insieme indicatori e macro-fatti costituiscono i dati effettivi che mostrano la direzione in cui si va e dimostrano la qualità della Scuola al pubblico esterno.

Mentors

Introdurre delle figure esterne alla Scuola e al corpo docente di alto profilo a livello nazionale e internazionale, appartenenti all'ambito della comunicazione, ma anche al più ampio mondo progettuale, scientifico, imprenditoriale, artistico, mediale, culturale. Figure che possono offrire il loro punto di vista e contribuire all'apertura dell'Istituto verso l'esterno e alla capacità degli studenti di costruire percorsi professionali oltre l'iter didattico.

Mercato e imprese

Aumentare il numero e il rilievo di progetti commissionati da aziende private, istituzioni pubbliche, fondazioni, anche con corsi pensati per specifici committenti.

Mettere in calendario periodici confronti con il mondo delle imprese. Lavorare per la creazione di un centro di ricerca e sperimentazione che consenta di sviluppare progetti di ampio respiro e analisi di scenario finanziate da una pluralità di soggetti esterni.

Fare in modo che gli studenti abbiano tutte le competenze intellettuali, tecniche, ma anche comunicative e relazionali per affrontare il mondo esterno, costruire un proprio percorso, cogliere le opportunità che si presentano o crearne di nuove.

Nuovi corsi e nuove sedi

Un corso di diploma è nello stesso tempo la risposta alle esigenze che emergono dal mercato, dalla società o da una specifica area culturale ed economica ma è anche, anzi soprattutto, un modo per disegnare e prevedere scenari futuri. Per questo è necessario che la nostra Scuola abbia l'ambizione di elaborare, a Urbino e in nuove sedi in punti strategici del territorio italiano, nuovi corsi di diploma dal triennio al dottorato, ma anche proposte didattiche più agili e temporalmente delimitate.

Obiettivi, verifiche, consapevolezza

Fare in modo che chiunque abbia un incarico, sia incentivato a concordare all'inizio del mandato obiettivi pubblici e verificabili.

Portare avanti il confronto tra le parti della Scuola per poter controllare in modo dialogico e consapevole se la direzione è corretta e aggiustare o modificare il tiro.

Individuare obiettivi raggiungibili a partire dalle risorse e competenze esistenti, progetti che siano gestibili senza un eccessivo stress della struttura.

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI → p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI → p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- Caratteristiche rilevanti per la candidatura → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO SUL PROGRAMMA → p. 9-16

Progetti di ricerca e sviluppo

Costruire e incentivare diversi gruppi di lavoro permanenti che si impegnino sul breve, medio e lungo periodo all'elaborazione di progetti di ricerca.

I gruppi includeranno, oltre a docenti e studenti della Scuola, anche soggetti esterni (esperti, ricercatori, professionisti).

Comunicare in modo costante e mirato a soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero, la possibilità di instaurare rapporti di partnership con il nostro Istituto e commissionare progetti formativi e di ricerca di alto profilo.

Costruire una squadra per creare le reti e le competenze necessarie per ottenere finanziamenti da soggetti pubblici o privati a livello locale, regionale, italiano, europeo, internazionale.

Ranking

A livello mondiale spesso è difficile valutare il prestigio di una università piccola e sui generis come ISIA Urbino e diventano rilevanti i parametri standard di riferimento o la presenza nelle classifiche delle migliori scuole di design.

Siamo già rientrati in classifiche importanti (es. 100 scuole di design in Europa per la rivista *Domus*) ed è importante insistere in questa direzione. I parametri necessari da questo punto di vista devono essere sempre monitorati e migliorati.

Rapporti politici e istituzionali

Tessere rapporti costanti con i decisori politici e istituzionali, rafforzando il ruolo del nostro Istituto come laboratorio per l'innovazione formativa e progettuale in Italia. Questo anche per fare in modo che il quadro legislativo tenga conto delle nostre specificità e necessità che ci distinguono, storicamente e nel presente, dalle altre tradizionali istituzioni formative.

Collaborare con le associazioni nazionali e internazionali relative ai nostri ambiti di azione. L'ISIA di Urbino si potrebbe ad esempio proporre ad AIAP come coordinatore di un tavolo di discussione e lavoro, che coinvolga soggetti nazionali e internazionali, per un aggiornamento delle linee strategiche relative alla progettazione della comunicazione e alla diverse aree ad essa collegate: grafica, editoria, fotografia, illustrazione, multimedialità.

Rete ISIA in Italia

Gli ISIA presenti in Italia, seppure ognuno con la sua specificità, hanno forti tratti in comune che li differenziano dalle altre scuole di design, dalle accademie, dalle tradizionali università.

È necessario fare squadra per rafforzarsi, creare sinergie, far contare la nostra complessiva proposta culturale, didattica, sociale.

Risorse economiche

Le risorse per realizzare questo programma possono essere trovate con: conferma e aumento dei fondi provenienti dal MIUR;

semplificazione delle procedure che consentono ai docenti di proporre progetti formativi e di ricerca;

intensificazione dei progetti di ricerca e sviluppo su committenza;

realizzazione di attività formative brevi con alta ricaduta economica.

Potrebbe essere inoltre creato un gruppo di lavoro (e successivamente una struttura) che supporti la partecipazione dei docenti e dell'istituzione a bandi regionali, nazionali, europei e internazionali.

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI

→ p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI

→ p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- Caratteristiche rilevanti per la candidatura → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO

SUL PROGRAMMA → p. 9-16

Rispetto

Chi entra in contatto con la Scuola, come studente e docente, e ancora di più chi viene invitato esplicitamente merita di trovare un ambiente sereno, stimolante, dialogico, costruttivo; anche critico e puntuale ma nel rispetto della persona, e delle differenti posizioni e esperienze.

Rivista e pubblicazioni

Investire sulla rivista *SettantaCento* sia per la diffusione sia per il coinvolgimento di docenti e studenti; incentivare pubblicazioni scientifiche anche con la creazione di gruppi di lavoro *ad hoc*.

Ruoli, funzioni, responsabilità

Chiarire e migliorare i rapporti e la suddivisione delle funzioni tra gli organi dirigenti.

In particolare:

- chiarire i rapporti tra consiglio accademico e consiglio di amministrazione;
- valorizzare la funzione del collegio dei docenti;
- avere due vice-direttori: uno per la comunicazione interna e la semplificazione amministrativa; l'altro per la proposta e la gestione di progetti di ricerca e sviluppo;
- evitare i conflitti di interesse tra figure e ruoli dell'Istituto;
- rafforzare il ruolo dei coordinatori dei singoli corsi di diploma come figure che elaborano visioni e strategie, fissano obiettivi, mantengono il rapporto con i docenti, favoriscono l'armonizzazione dei loro programmi, contribuiscono ai criteri di scelta del corpo docente.

Selezione e valutazione degli studenti

Verificare la correttezza delle modalità di selezione degli studenti, con controlli periodici sul rapporto tra criteri di scelta e percorso didattico e professionale degli allievi. In altri termini, capire se coloro che alle prove di selezione hanno ottenuto i migliori risultati hanno poi avuto una felice carriera scolastica e professionale.

Impostare, sul modello di esperienze internazionali innovative e efficaci, delle griglie che consentano di valutare la maturazione complessiva degli studenti anno dopo anno su parametri collegati a capacità di analisi critica, competenze comunicative, progettuali, organizzative, espressive.

Simboli e riti

La costruzione di un senso di appartenenza all'istituzione passa anche dalla partecipazione a momenti chiave, al rafforzamento di alcuni elementi simbolici, all'uso di segni riconducibili alla Scuola nella quotidianità.

Per questo è necessaria un'apertura dell'anno accademico di altro profilo, un evento unico (da affiancare agli esistenti) legato al diploma e alcuni dettagli importanti come l'utilizzo di e-mail istituzionali e biglietti da visita nonché la diffusione di artefatti a marchio ISIA Urbino.

Spin Off

Lavorare sulla trasformazione dei progetti degli studenti in idee di impresa con una propria sostenibilità economica, a questo proposito verranno individuate le condizioni formali (legislative) e sostanziali (spazi, competenze, processi) necessarie.

Da valutare l'accordo di collaborazione con incubatori esistenti e la messa in atto di processi di trasferimento delle loro competenze all'ISIA di Urbino.

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI

→ p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI

→ p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- Caratteristiche rilevanti per la candidatura → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO

SUL PROGRAMMA → p. 9-16

Trasparenza nell'assegnare risorse e ruoli

Garantire che tutto il corpo docente e il personale siano sempre consapevoli delle modalità attraverso cui vengono assegnati progetti e allocate le risorse; delle tempistiche e dei modi per proporre idee formative e progetti; dei processi attraverso cui sono valutate le proposte fatte dal singolo docente relative a materiali, usi di spazi, percorsi formativi.

Valorizzazione degli studenti

Inserire nel sito web pagine personali per ogni studente che consentano a tutti i visitatori di comprendere un nostro punto di forza: la qualità, le competenze e i risultati degli allievi della Scuola.

Favorire la costituzione di un'associazione degli ex studenti e incentivare scambi costanti e frequenti tra studenti ed ex-studenti.

Dare agli studenti un ruolo attivo nella comunicazione verso l'esterno, di persona o attraverso le tecnologie comunicative, nell'organizzazione di attività e nella gestione di spazi.

Aiutare gli studenti nell'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la creazione graduale di un servizio di *placement* e una costante predisposizione di laboratori strutturali di orientamento in ingresso e in uscita. Questo in accordo con le istituzioni pubbliche e coinvolgendo esperti e professionisti presenti a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

Valorizzazione dei docenti

Essere un docente a ISIA Urbino, per la sua collocazione geografica, per il tempo e la qualità richiesti, per la tipologia dei contratti esistenti, è per molte persone un impegno gravoso.

È necessario investire risorse perché il lavoro sia pienamente riconosciuto e valorizzato, sia sul piano economico sia su quello simbolico e umano.

I docenti devono essere messi nelle condizioni di poter crescere grazie alla nostra struttura, migliorare la loro didattica, acquisire nuove competenze, dialogare fruttuosamente con i colleghi e sviluppare progetti e ricerche.

Tutto il corpo docente, disponibile in tale direzione, deve essere coinvolto nelle attività e nei progetti della Scuola e sentirsi partecipe di una comune avventura.

Valorizzazione del personale

Il personale amministrativo e i collaboratori della struttura, grazie ai processi di semplificazione, devono poter dedicare parte della loro attività all'elaborazione di progetti fuori dall'ordinaria amministrazione, percorsi che seguano le loro vocazioni, migliorino le loro competenze e li specializzino in fronti preziosi per tutta la Scuola.

Versione italiana

IL PROGRAMMA IN DIECI PUNTI

→ p. 1-3

- 1 Semplificare i processi per sfruttare le energie esistenti → p. 1
- 2 Fare del confronto uno strumento di crescita della Scuola → p. 1
- 3 Puntare sulla rapida esecuzione delle decisioni → p. 1
- 4 Diventare un laboratorio permanente di progettazione e realizzazione → p. 1-2
- 5 Comunicare a tutto tondo e svolgere un ruolo culturale e sociale → p. 2
- 6 Espandersi e creare progetti e collaborazioni internazionali → p. 2
- 7 Innovare costantemente la didattica → p. 2
- 8 Aumentare le risorse economiche ottenute autonomamente → p. 2-3
- 9 Investire sull'interazione tra discipline e su una scuola dialogica → p. 3
- 10 Lavorare nel quadro della cultura visiva → p. 3

DOVE ARRIVARE IN TRE ANNI

→ p. 4

PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE E CARATTERISTICHE RILEVANTI PER LA CANDIDATURA → p. 5-8

- Impegno, presenza sul campo, chiarezza, trasparenza, assenza di conflitti di interesse → p. 5
- Biografia sintetica → p. 5-6
- Caratteristiche rilevanti per la candidatura → p. 6
- Cosa ho fatto di simile a dirigere una scuola? → p. 7-8

APPROFONDIMENTO SUL PROGRAMMA → p. 9-16